

GL 0DUWHG u JLXJQR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
3	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI: RITARDI NELLA BANDA LARGA, MA G5 ECCELLENZA ITALIANA (G.Sa.)</i>	3
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>SUPERBONUS MODELLO STANDARD TAGLIA DUBBI PER COMUNICARE L'INIZIO DEI LAVORI (G.Santilli)</i>	4
40	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>ASSEVERAZIONE ANTISISMICA ANCHE IN FORMA SEMPLIFICATA (A.Borgoglio)</i>	6
1	Italia Oggi	08/06/2021	<i>NESSUN CONDONO, SUPERBONUS BLOCCATO DALL'ABUSO (F.Poggiani)</i>	8
<b>Rubrica Sicurezza</b>				
20	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>LEONARDO CONQUISTA LA CYBERSECURITY DI ALEA (R.De Forcade)</i>	9
<b>Rubrica Imprese</b>				
1	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>AUTOSTRADE, AI BENETTON BONUS DA 5 MILIARDI (A.Olivieri)</i>	11
2	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>INDUSTRIA, SERVONO 45 CONTRATTI PER SPENDERE 750 MILIONI DEL PNRR (C.Fotina)</i>	15
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
1	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>CITY LIFE, ALL'ENPAIA IL 50% DELLA TORRE PWC (P.Dezza)</i>	17
<b>Rubrica Lavoro</b>				
29	Italia Oggi	08/06/2021	<i>IL PNRR ARRUOLA 800 MILA TECNICI (F.Cerisano)</i>	19
29	Italia Oggi	08/06/2021	<i>RISERVA DI POSTI A CHI HA LAVORATO NEL PNRR (F.Cerisano/L.Oliveri)</i>	20
<b>Rubrica Economia</b>				
19	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>QUANDO BANKITALIA SFIDO' IL PARTITO UNICO DEL DEBITO PUBBLICO (V.Castronovo)</i>	21
<b>Rubrica Energia</b>				
1	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>LA NUOVA GELATA DEGLI INVESTIMENTI NELL'EOLICO: -31% (J.Giliberto)</i>	22
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
41	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>CASSA GEOMETRI: DURC ESTESO AI PROFESSIONISTI (G.Latour)</i>	24
31	Italia Oggi	08/06/2021	<i>CNDCEC, ELEZIONI A OTTOBRE CON LE QUOTE DI GENERE (M.Damiani)</i>	25
<b>Rubrica UE</b>				
1	Italia Oggi	08/06/2021	<i>BIDEN CHIEDE CHE L'UE DIVENTI UNA POTENZA MILITARE AL SUO FIANCO CONTRO LA CINA. MERKEL E' CONTRARIA (T.Oldani)</i>	26
<b>Rubrica Fisco</b>				
27	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>UN TERZO DEI FONDI PER IL DIGITALE AL BONUS FISCALE SUI BENI 4.0 (C.Fotina)</i>	27
<b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b>				
1	Il Sole 24 Ore	08/06/2021	<i>PARTE IL PIANO PER LA CYBERSECURITY (C.Fotina)</i>	29
29	Italia Oggi	08/06/2021	<i>DUE ELENCHI AD HOC PER LE SCELTE DELLE P.A. (F.Cerisano/L.Oliveri)</i>	32

# Infrastrutture sostenibili: ritardi nella banda larga, ma G5 eccellenza italiana

## Rapporto Deloitte-Luiss

**Il gap maggiore da colmare resta nelle ferrovie  
La proposta di un rating**

Sulle infrastrutture sostenibili c'è una prateria di analisi, studi e ricerche da fare, considerando che finora il tema è rimasto circoscritto a pochi esperti e organizzazioni internazionali senza troppo considerare lo stato dell'arte e i dettagli di un fabbisogno in forte crescita, se non altro per la chiara indicazione che arriva dalla politica. Per questo Deloitte e Casmef (Luiss), che curano un osservatorio annuale sulle infrastrutture, provano a dare alcune risposte. Anzitutto proprio sulla domanda globale che è previsto cresca del 38% entro il 2030. Alcuni Paesi sono più avanti (la Svezia è al 100% di raggiungimento dell'obiettivo 9 dei SDG) mentre l'Italia è nella parte bassa della classifica con il 67% del target raggiunto.

Il rapporto, dedicato alle infrastrutture sostenibili, sarà presentato oggi con il ministro Giovannini.

In Italia la crescita del fabbisogno è generalizzata per il trasporto, il

settore che più ha bisogno di sostenibilità, con una enfasi inevitabile sulle ferrovie. «Oltre il 50% del gap negli investimenti infrastrutturali fino al 2040 - dice il rapporto - dovrà essere destinato al trasporto ferroviario». Gap da colmare anche per i comparti aereo e navale, mentre solo quello stradale è in linea con la programmazione.

Il secondo settore per fabbisogno di interventi è quello delle infrastrutture energetiche: il gap da colmare è di 39 miliardi di dollari entro il 2040. Per Casmef e Deloitte bisogna insistere su sistemi che permettano un maggiore uso di energie rinnovabili.

Qualche sorpresa nelle telecomunicazioni. È noto che l'indicatore Desi della commissione Ue, evidenzia forti ritardi dell'Italia nel digitale, a causa delle basse competenze nell'utilizzo di internet da parte della popolazione. L'offerta di servizi pubblici digitali (e-Government) registra però - dice il rapporto - un livello alto (77% contro il 66% europeo) anche se non sfruttato dalla bassa interazione con il pubblico.

Sul piano delle reti forte gap sulla rete fissa con diffusione a banda larga (61% di copertura contro la media Ue del 78%), mentre sulla rete mobile l'Italia presenta «una situazione di eccellenza»: la copertura del 4G

arriva al 97% (contro il 96% europeo), mentre sulla preparazione al 5G l'Italia è seconda dopo la Germania con il 60% (media Ue 21%).

Luca Petroni, partner Deloitte e presidente di Deloitte Financial Advisory, che ha condotto l'indagine, sottolinea come «il Recovery sia un'opportunità senza precedenti per colmare le carenze di alcuni settori» e proporrà oggi un sistema di rating nazionale delle infrastrutture sostenibili, con l'obiettivo di favorire la conversione del sistema economico e industriale in ottica green e digitale. Giorgio Di Giorgio, direttore del Casmef e professore di teoria e politica monetaria alla Luiss, evidenzierà il ruolo chiave che la finanza sostenibile è chiamata a giocare per sostenere in Europa e a livello globale una crescita fondata su progetti di investimenti sostenibili.

Tra gli strumenti della finanza sostenibile i Green Bonds, un mercato in crescita: nel 2020 emissioni per 221,4 milioni di euro, in crescita del 94,3% rispetto al 2017. In Italia dal 2014 sono stati emessi 31 green bonds, di cui 28 ancora sul mercato, per un controvalore di 13,7 miliardi. L'Italia è anche il maggior beneficiario, con 48,73 miliardi, dei green loans erogati dalla Bei (328 miliardi).

—G.Sa.

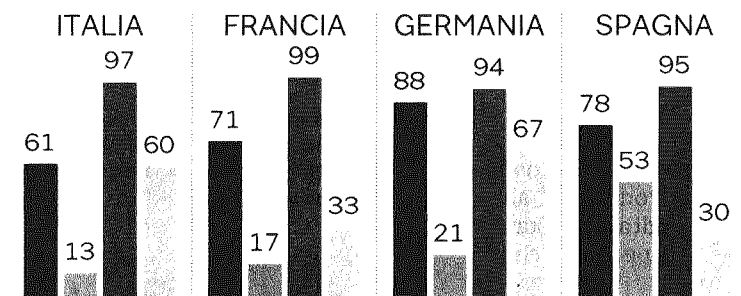
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il confronto

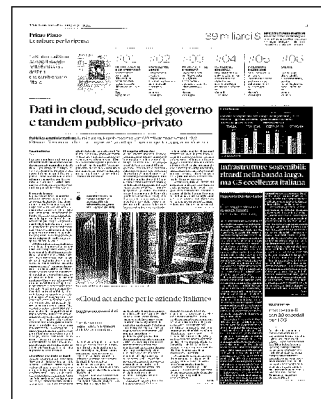
Connettività nei principali Paesi europei. Valori percentuali, 2019

RETE FISSA: ■ BANDA LARGA FISSA ■ BANDA LARGA FISSA >100Mbps

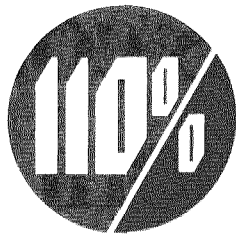
RETE MOBILE: ■ COPERTURA 4G ■ PREPARAZIONE AL 5G



Fonte: Luiss, Deloitte



**Superbonus**  
Modello standard  
taglia dubbi  
per comunicare  
l'inizio dei lavori



**Giorgio Santilli**  
— a pag. 6

# Un modello standard per comunicare l'inizio dei lavori Superbonus

**Funzione pubblica.** Gli uffici al lavoro con Regioni e comuni con l'obiettivo di chiarire e fugare i dubbi. Anci e Ordine ingegneri: bene la semplificazione

**Giorgio Santilli**

Gli uffici della Funzione pubblica sono al lavoro per definire una modulistica unica della comunicazione inizio lavori asseverata (Cila) applicata ai lavori del Superbonus. Il governo anche in questo modo vuole standardizzare, chiarire e fugare eventuali dubbi sull'applicazione dell'articolo 33 del decreto legge 77 che prevede una drastica semplificazione per i lavori incentivati con il bonus del 110%. Rispetto al modello ordinario di Cila sarà inserito lo spazio per indicare gli estremi del titolo abilitativo o del provvedimento che ne ha consentito la legittimazione. O, in alternativa, l'attestazione che la costruzione è stata completata in data antecedente al 1° settembre 1967.

Il primo passaggio verso il modulo unico sarà l'intesa del governo con Regioni e comuni cui si lavorerà già dai prossimi giorni. È molto probabile che il governo - per rispetto del Parlamento - non approvi comunque il modulo unico SuperCila prima della conversione in legge del decreto, che proprio oggi inizia il suo cammino nelle commissioni Affari costituzionali e Ambiente della Camera. Anche se da imprese e mondo professionale ci si augura che la nuova modulistica - che metta un punto fermo alle nuove norme - arrivi al più presto, almeno dopo la prima lettura parlamentare.

Intanto dall'Ordine degli ingegneri arriva una presa di posizione in difesa della semplificazione prevista dall'articolo 33. «Stiamo fa-

cendo molti seminari - dice il presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano - e non vedo particolare preoccupazione da parte dei professionisti. La norma per noi è chiara, soprattutto in relazione al tema delle responsabilità dei professionisti sulle difformità urbanistiche dell'edificio. Non c'è nessun rischio per il professionista perché non è richiesto che dichiari nulla su questo punto».

Il professionista deve attestare la conformità dell'intervento che si va a realizzare, non dello stato dell'immobile. Proprio come accade con la Cila per i lavori incentivati con altri bonus fiscali. Per esempio il bonus facciate.

Anche l'Anci (comuni) in una nota dei giorni scorsi aveva preso posizione sul punto, dando la corretta interpretazione della norma che prevede resti «impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità dell'immobile oggetto di intervento».

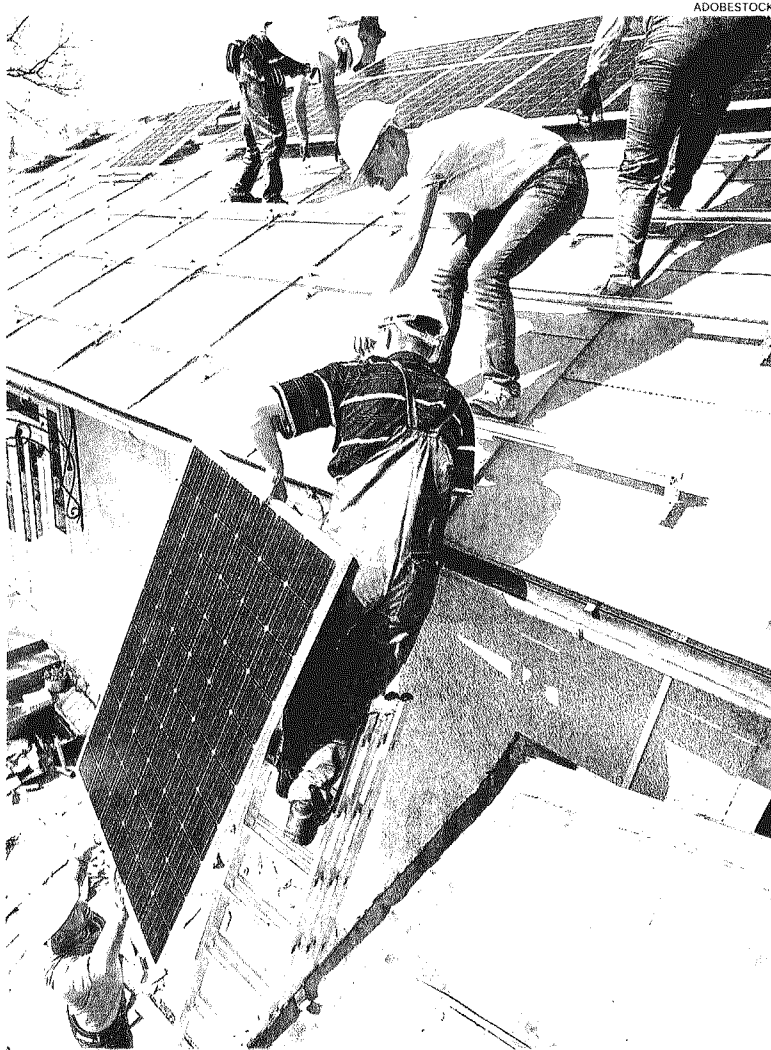
Dice l'Anci: «Non dovrà più essere presentato "lo stato legittimo", ovvero la documentazione, rilasciata da un tecnico abilitato, in cui risulti la regolarità dell'immobile e l'assenza di violazioni urbanistiche». Ciò ai fini dell'agevolazione fiscale: è la terza via trovata dal decreto - e rafforzata da un elenco chiuso

di casi di decadenza dal beneficio presente nella norma - per consentire l'efficientamento energetico di immobili che presentino abusi senza per questo sanare in alcun modo gli immobili stessi. Continua la nota Anci: «Il decreto precisa che "resta impregiudicata ogni valutazione

circa la legittimità dell'immobile oggetto di intervento". Pertanto eventuali abusi potranno comunque essere segnalati e puniti, ma non sarà il tecnico a doverli accertare preventivamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ADOBESTOCK

**Efficientamento energetico.** Nuovo modello per la comunicazione dei lavori

30 luglio

**SCADENZA DL SEMPLIFICAZIONI**

Il decreto legge 77/2021 inizia oggi il suo cammino alla Camera. All'articolo 33 introduce una drastico snellimento delle procedure per il 110%

Per il varo del modello SuperCila il governo è intenzionato ad attendere la conversione del decreto

Zambrano (Ingegneri): non è richiesto al professionista di attestare la conformità dell'immobile



I 110% semplice non cancella tutti i rischi. Sul Sole di ieri

# Asseverazione antisismica anche in forma semplificata

**I chiarimenti.** Le risposte ai quesiti 3/2021 della Commissione consultiva per il monitoraggio dell'applicazione del Dm 58/2017

**Alessandro Borgoglio**

L'asseverazione antisismica necessaria per il super sismabonus al 110% richiede l'indicazione da parte del tecnico della classe di rischio sismico nello stato di fatto dell'immobile (ante operam) e di quella nello stato di progetto dopo gli interventi previsti (post operam). Tuttavia, esistono delle eccezioni a tale regola generale, per cui le indicazioni sulla classe di rischio possono essere omesse.

È quanto emerge dalle risposte ai quesiti 3/2021 della Commissione consultiva per il monitoraggio dell'applicazione del decreto ministeriale 58/2017 istituita presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

## **Rischio prima e dopo i lavori**

L'articolo 119, comma 13, del Dl 34/2020 stabilisce, ai fini della detrazione del 110% e dell'opzione per la cessione del credito o per lo sconto in fattura di cui all'articolo 121 che, per gli interventi antisismici, l'efficacia degli stessi al fine della riduzione del rischio sismico è asseverata dai professionisti incaricati della progettazione strutturale, della direzione dei lavori delle strutture e del collaudo statico, se-

condo le rispettive competenze professionali, iscritti agli ordini o ai collegi professionali di appartenenza, e i professionisti incaricati attestano altresì la corrispondente congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati.

I moduli allegati al decreto del ministero delle Infrastrutture 329/2020, riprendendo i contenuti di quelli allegati all'originario decreto sulla classificazione del rischio sismico - decreto ministero Infrastrutture 58/2017 - riportano l'obbligo dei professionisti incaricati di asseverare tanto la classe di rischio nello stato di fatto (ante operam), quanto nello stato di progetto dopo gli interventi previsti (post operam), con riferimento alla generalità dei casi in cui è richiesta la loro compilazione.

## **Demo-ricostruzione**

Tuttavia, ci sono casi in cui l'attribuzione della classe di rischio ante e post operam può essere fatta in modo semplificato o addirittura omessa.

Come affermato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, con la risposta 2 ai quesiti 3/2021, una deroga alla compilazione dei moduli dell'asseverazione relativi alla classe di rischio sismico ante e post operam si verifica, tra l'altro, nel caso di taluni interventi

confortativi su edifici con struttura in cemento armato e costituita da telai nelle due direzioni, a condizione che tali interventi assicurino comunque la riduzione di una classe sismica.

Stesso esonero compilativo sussiste, poi, quando gli interventi strutturali progettati non consentono alcuna riduzione di classe di rischio sismico.

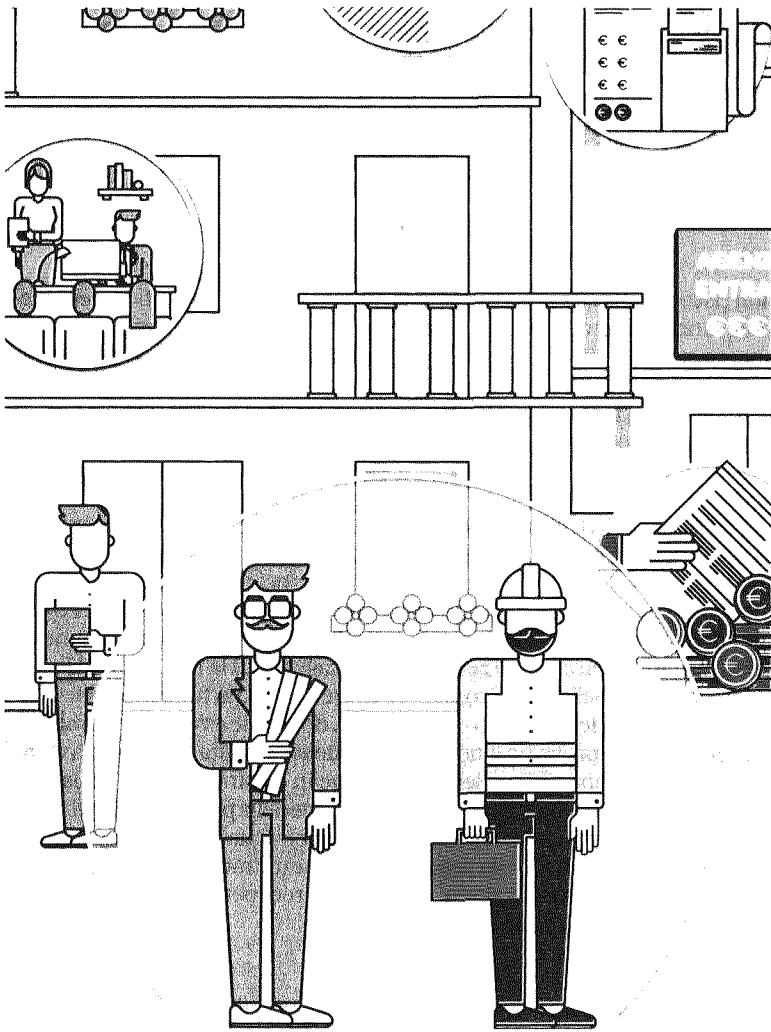
Infine, nel caso di demolizione e ricostruzione di interi edifici o loro porzioni, per il nuovo organismo ricostruito sarà comunque obbligatorio il rispetto della normativa riguardante le costruzioni antisismiche.

Quindi, si considera conseguita la riduzione di due classi di rischio e non è perciò necessario compilare la sezione dei moduli relativa all'attribuzione della classe di rischio ex ante.



**La possibilità riguarda, tra l'altro, alcuni interventi confortativi su edifici con struttura in cemento armato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'APPUNTAMENTO**

Proseguono gli approfondimenti che due volte alla settimana (il martedì e il venerdì) saranno dedicati ad analizzare casi concreti legati al superbonus

**NT+FISCO**

**Speciale 110%: tutti gli ultimi chiarimenti del fisco**

Le ultime novità sul superbonus [ntplusfisco.ilsole24ore.com](http://ntplusfisco.ilsole24ore.com)

























































